



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 ROMA  
DIREZIONE GENERALE Tel. 06-57225101 Fax 06-57225103

26 APR. 2004  
POSTA IN ARRIVO

## FAX

Prot. 6353  
L. Nizzoli  
E. Pucero

Data 26.04.04

Fax N. 0851565248

Destinatario: ALTA PROVINCIA DI BRINDISI  
DOTT. LA SPINA

Da parte: \_\_\_\_\_

Oggetto: C2 BRINDISI

Note: \_\_\_\_\_

|                       |                                     |
|-----------------------|-------------------------------------|
| PROVINCIA DI BRINDISI |                                     |
| ARCHIVIO GENERALE     |                                     |
| Num.<br><u>81186</u>  | Data arrivo<br><u>26. APR. 2004</u> |
| di Protocollo         | Classifica                          |

Numero di pagine compreso il frontespizio: 49  
In caso di irregolare ricevimento chiamare il numero 06-57225253

Allegato alle determinazioni dirigenziali N. 556 del 07-05-2005

# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DIREZIONE PER LA QUALITA' DELLA VITA

prot 6359 / QdV/DI/B (13)

27 APR. 2004

Ai Destinatari in indirizzo

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale di Brindisi.  
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, comma 2,  
della legge n. 241/90, del 20 aprile 2004.

In data 20 aprile 2004 si è regolarmente tenuta a Roma, presso lo scrivente Dicastero, la Conferenza di Servizi "decisoria" ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, di cui alla nota prot. n. 5578 /QdV/DI/B dell' 8 aprile 2004.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale della suddetta Conferenza.

Si comunica che qualora entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota non perverranno all'Amministrazione scrivente eventuali osservazioni da parte del Ministero delle Attività Produttive in indirizzo, che non ha partecipato alla suddetta riunione, si considererà acquisito l'assenso del medesimo in merito a quanto rappresentato nel su indicato verbale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Gianfranco Mascizzini

Per informazioni rivolgersi:

Divisione Bonifiche

Arch. Giuseppe Tulumello 06/57225205

Divisione Programmazione

Arch. Roberta Imperi 06/57225219

Fax: 06/57225292-06/57225288

sicurezza d'emergenza e al progetto preliminare di bonifica, per la presa d'atto dei primi e per l'approvazione dei secondi da parte della Conferenza di servizi.

- In merito alle suddette stazioni "B3", "B4", "E3" ed "E6" è necessario che intorno a ciascuna di esse si procedesse all'esecuzione di ulteriori 4 sondaggi, al fine di determinare in maniera puntuale i volumi dei sedimenti in cui erano stati superati i limiti fissati dalla Tabella elaborata dall'ICRAM.
- Riguardo alla presenza di Toluene, prende atto che tale parametro non è presente nell'elenco dei valori di intervento poiché, secondo quanto dichiarato da ICRAM, non è disponibile un valore di PEL, né a livello internazionale né nazionale. Si tratta infatti di una sostanza molto volatile, non adsorbita in modo significativo nei sedimenti, e che presenta un tempo di vita medio nei sedimenti molto basso: in particolare, nell'ecosistema marino tale tempo di vita è stato stimato pari a circa 6 giorni (per acque con T compresa tra 2 e 10 °C). Atteso che ad ogni modo le concentrazioni riscontrate risultano essere molto elevate le stesse indicano una immissione continua di tale contaminante.

Atteso che dalle analisi delle acque sotterranee effettuate dalle Aziende coinsediate nello Stabilimento Petrochimico di Brindisi, risultavano presenti i composti organici tra i quali il Toluene è necessario che, contestualmente alle operazioni di bonifica vengano poste in essere le azioni necessarie ad eliminare gli apporti attuali e continui di detti inquinanti rappresentati dalle acque di falda contaminate e/o da scarichi.

- b) In merito all'Area marina antistante la Banchina di Riva, preso atto che il confronto tra i risultati della caratterizzazione e i valori d'intervento fissati dalla sopra citata Tabella elaborata dall'ICRAM, non aveva rilevato concentrazioni di contaminanti superiori ai limiti stabiliti dalla Tabella medesima, i sedimenti caratterizzati potranno essere rimossi e conferiti all'interno della costruenda Vasca di colmata di Costa Morena Est a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi del 30/03/04 sopra riportate.
- c) In merito alla Vasca di colmata, di ritenere la stessa idonea a contenere sedimenti marini provenienti da attività di dragaggio a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi istruttoria del 30/03/2004 sopra riportate.

#### Quattordicesimo punto all'ordine del giorno.

Il dott. Mascazzini ricorda che a conclusione dell'esame istruttorio, i partecipanti alla Conferenza di servizi del 30/03/2004 avevano preso atto del Progetto di messa in sicurezza d'emergenza del disinquinamento Seno di Ponente del Porto di Brindisi, trasmesso dalla Provincia di Brindisi con nota prot. n. 43818 del 2/03/04 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 3296/QdV/DI del 5/03/2004 e formulato le seguenti prescrizioni:

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the word "Etc." and a signature.

1. L'area individuata per la realizzazione della banchina destinata ad ospitare l'impianto di trattamento dovrà essere preventivamente caratterizzata ed eventualmente bonificata, presentando i relativi elaborati. Su tale superficie dovranno essere pertanto prelevate n.2 carote di lunghezza minima pari a 3 m, su cui dovranno essere isolati i seguenti livelli: 50-70 cm, 100-120 cm, 180-200 cm, 280-300 cm. Su tutti i livelli prelevati dovranno essere effettuate le seguenti determinazioni: granulometria; As, Cd, Cr, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn, V; Policlorobifenili; IPA: Naftalene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Benz(a)antracene, Crisene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a, h)antracene, Benzo(g, h, i)perilene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, Dibenzotiofene; Idrocarburi ( $\leq C_{12}$ ), Idrocarburi ( $> C_{12}$ ); Carbonio organico (TOC); sulle sezioni 50-70 cm e 100-120 cm dovranno inoltre essere determinati i seguenti parametri microbiologici: Streptococchi fecali, Salmonella, Spore di clostridi, solfitoriduttori.
2. Dovrà essere posto ogni sforzo per minimizzare la produzione di torbidità e la dispersione dei contaminanti durante le diverse fasi delle attività (dragaggio, spostamento del pontone, spostamento delle barriere e di eventuali ancoraggi, etc.).

Il sistema di barriere antitorbidità, che riveste un ruolo fondamentale per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività, dovrà essere usato in continuo ed in modo da circoscrivere il più possibile l'area attorno al sistema dragante, e dovrà garantire l'assenza, al di fuori delle barriere, medesime, di torbidità derivante dalle operazioni di dragaggio; dovranno a tal fine essere fornite maggiori informazioni sulle modalità di utilizzo dei sistemi antitorbidità proposti.

4. Il monitoraggio dovrà essere eseguito prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività di dragaggio, al fine di verificare l'assenza di impatti sull'ambiente circostante e l'efficacia del sistema di contenimento prescelto. Il monitoraggio dovrà essere pressoché continuo in tutte le diverse fasi critiche delle attività, fino al raggiungimento di una situazione di regime, e dovrà svolgersi in diversi punti distribuiti intorno all'area interessata dall'attività di dragaggio e a diversa distanza da essa. Le misure di torbidità dovranno essere regolarmente correlate con la corrispondente concentrazione reale di solidi in sospensione.
5. Le verifiche analitiche sul materiale trattato in uscita dall'impianto dovranno includere anche la determinazione di Cr, Hg, Ni, IPA.
6. Durante le fasi di escavo, trasporto e stoccaggio del fango di dragaggio non dovrà verificarsi alcun rilascio in mare di materiale dragato e/o dell'acqua. La verifica della qualità delle acque di dragaggio e/o di processo dovrà essere eseguita sia in uscita dall'impianto di trattamento che prima di qualsiasi scarico diretto a mare, nel qual caso dovranno rispettare i limiti fissati



dal Decreto Legislativo n.152 del 11/05/1999 e, per le sostanze pericolose, il decreto n.367 del 6 novembre 2003.

→ 7. Dovrà essere effettuata una verifica finale sull'effettivo raggiungimento della profondità di progetto.

La Conferenza di servizi, dopo ampia e approfondita discussione, viste le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria del 30/03/2004, DELIBERA di prendere atto del *Progetto di messa in sicurezza d'emergenza del disinquinamento Seno di Ponente del Porto di Brindisi*, trasmesso dalla Provincia di Brindisi con nota prot. n. 43818 del 2/03/04 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 3296/QdV/DI del 5/03/2004 formulando le sopra riportate prescrizioni.

#### Quindicesimo punto all'ordine del giorno.

Il dott. Mascazzini ricorda che a conclusione dell'esame istruttorio, i partecipanti alla Conferenza di servizi del 30/03/2004 non avendo ritenuto esaustivi i risultati del *Piano di caratterizzazione dello stabilimento Europlastic Sud*, trasmesso con nota del 25/02/2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 3485/QdV/DI del 8/03/2004, avevano richiesto all'Azienda di implementare gli accertamenti analitici tenendo conto delle seguenti osservazioni e prescrizioni:

1. È necessario produrre la seguente integrazione degli elaborati cartografici presentati:

- idonea corografia delle aree in esame indicandone l'esatta ubicazione all'interno della perimetrazione;
- rappresentazione delle particelle catastali interessate dalla caratterizzazione;
- ricostruzione della piezometria locale, al fine di accertare l'idonea ubicazione a monte e a valle delle aree rispetto al flusso di falda dei piezometri installati.

2 Per quanto concerne i 2 sondaggi integrativi da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPA:

- È necessario effettuare un prelievo dei campioni di terreno ad almeno 3 profondità (metro superficiale, metro intermedio e ultimo metro); il campionamento deve essere effettuato in ogni circostanza in cui sussistano evidenze di contaminazione e comunque i sondaggi dovranno spingersi fino alla profondità in cui non ci siano evidenze di contaminazione;
- i criteri di campionamento dovranno essere conformi a quanto prescritto dal DM 471/99, e in particolare dovrà essere rilevata la presenza di composti organici volatili in modo tale da assicurarne la significatività; a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91, o metodiche che forniscano prestazioni equivalenti. Il campionamento dei suoli dovrà, inoltre, essere puntuale e rappresentativo di un tratto massimo di carota pari a 1m;

Ete

dove h